

La riconversione delle aree industriali: bonifiche ed opportunità

Bonifica delle aree dismesse

Criticità

Incertezza
Tempistiche
Costi
Procedimento complesso



Opportunità

Recupero di passività ambientali
Valorizzazione di aree compromesse
Disponibilità di numerose aree



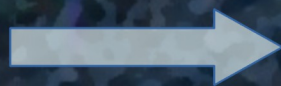
Pianificazione e strumenti per la bonifica e la
riqualificazione

D.Lgs. 152/2006

Parte IV

Norme in materia di gestione dei rifiuti e di
bonifica dei siti inquinati (Titolo V)

Per «siti contaminati» ci si riferisce a tutte quelle aree nelle quali, in seguito ad attività umane pregresse o in corso, è stata accertata un'alterazione delle caratteristiche qualitative delle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee tale da rappresentare un rischio per la salute umana



Sito **potenzialmente contaminato**

Sito **contaminato**

Sito **non contaminato**

Bonifica dei siti contaminati: fasi progettuali e di intervento

Misure di prevenzione,
messa in sicurezza
d'emergenza,
indagine preliminare

$C < CSC$
Sito non contaminato

Caratterizzazione,
Analisi di Rischio

$CSC < C < CSR$
Sito non contaminato

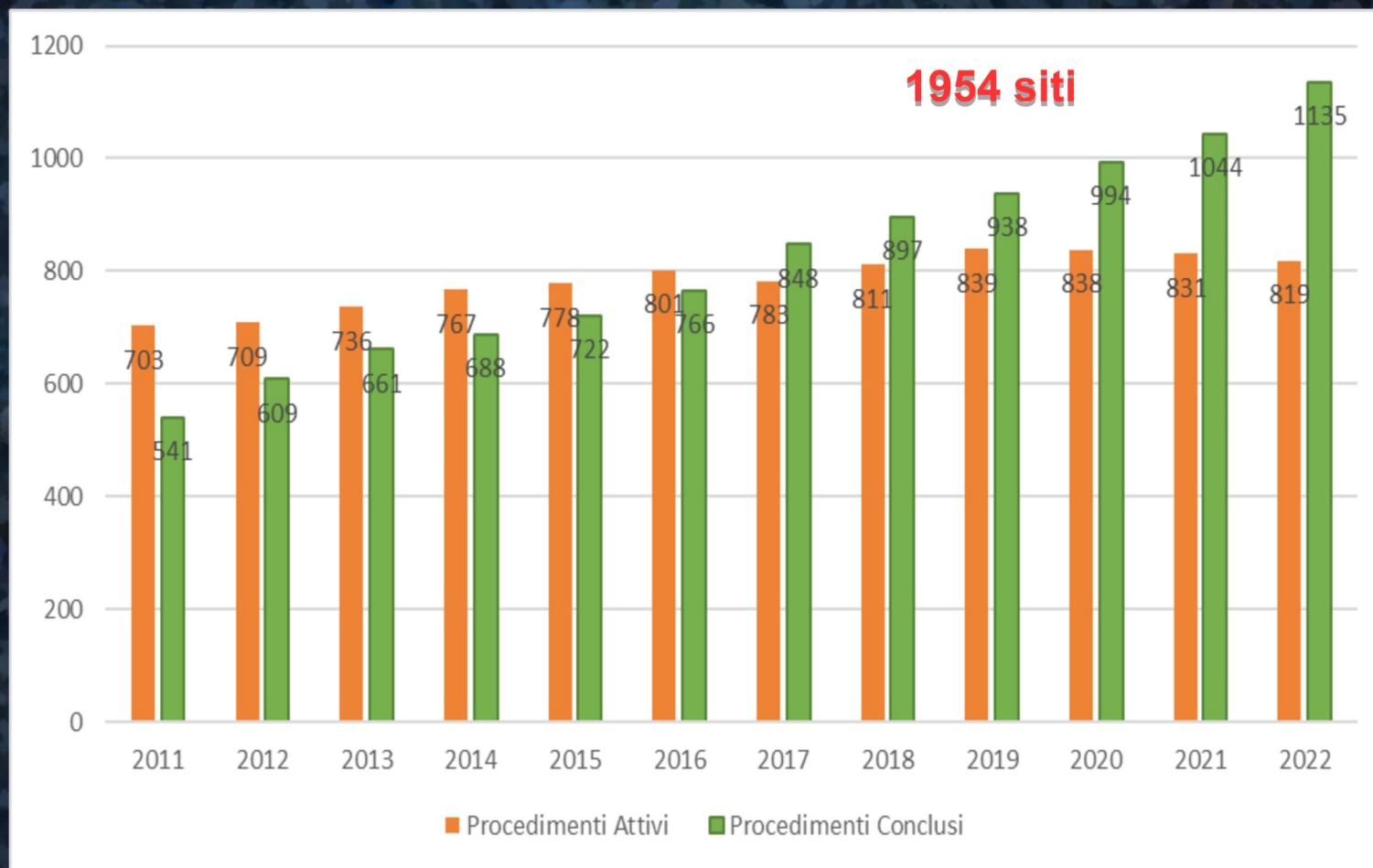
Monitoraggi

$C > CSR$
Sito contaminato

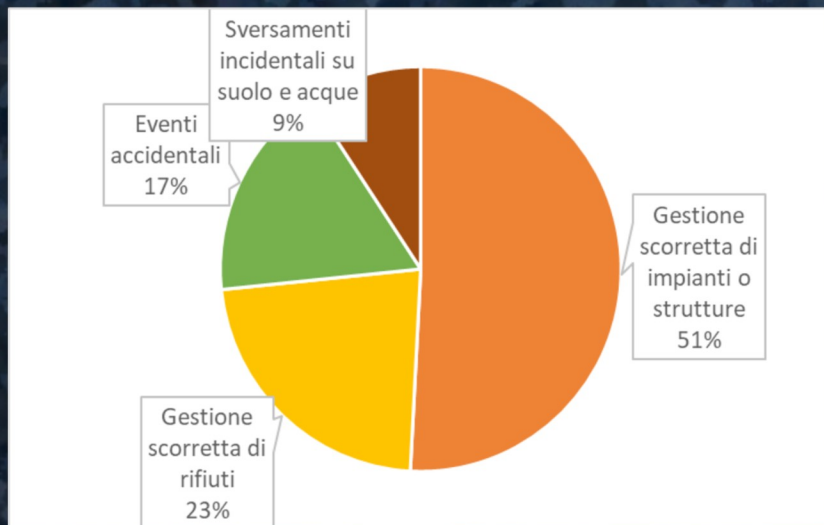
18 mesi

PROGETTAZIONE
INTERVENTI E
BONIFICA

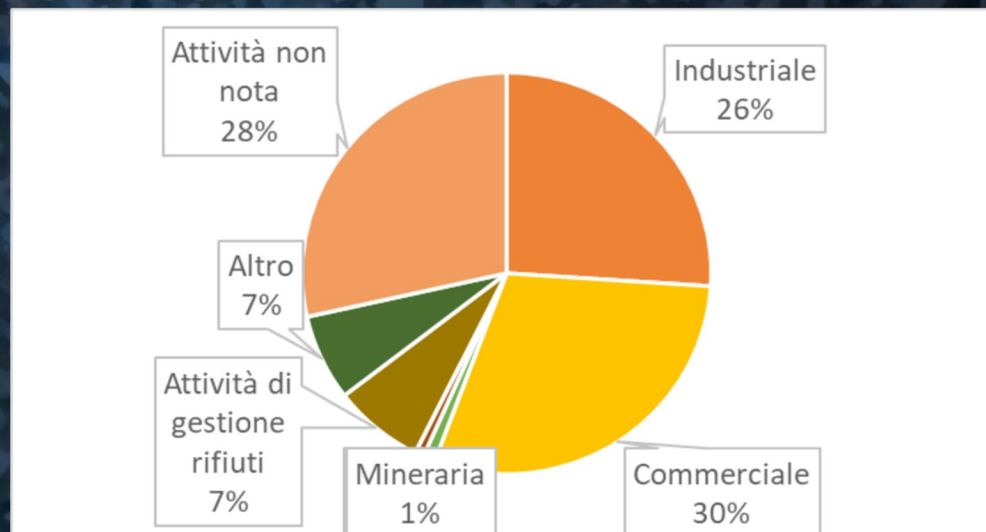
Siti con procedimento di bonifica (marzo 2022)



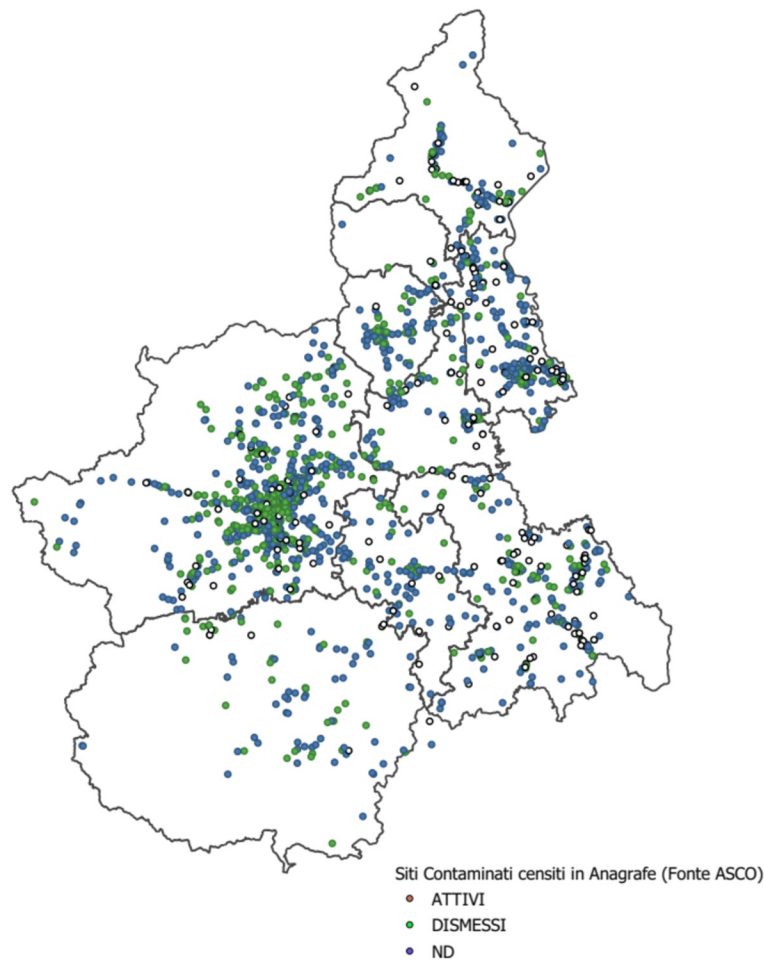
siti contaminati: le attività svolte sui siti contaminati (dato 2021)



siti contaminati: la causa delle contaminazioni (dato 2021)



Siti inquinati inseriti in anagrafe regionale



Bonifica delle aree dismesse

art. 6, L.R. 42/2000, aree con impianti dismessi

Arpa, Asl, Camere di Commercio —————> comunicazione a Province e Regione
Anagrafe delle aree dismesse
Verifiche ambientali per il riutilizzo delle aree

Piano regionale Rifiuti Urbani e Bonifiche

Obiettivo del recupero aree inquinate dismesse
Coordinamento regionale
Protocollo per la segnalazione delle aree dismesse
Acquisizione di elementi non solo relativi alla contaminazione
Costante aggiornamento dell'elenco
Programmazione di attività di verifica
Definizione elenco siti per finanziamento interventi di caratterizzazione e bonifica

I Siti Orfani

- art. 250 del D.Lgs. 152/2006
- art.1, comma 800, L. 145/2018
- decreto Ministero Ambiente n. 269 del 20.12.2020
- ricognizione regionale dei siti orfani



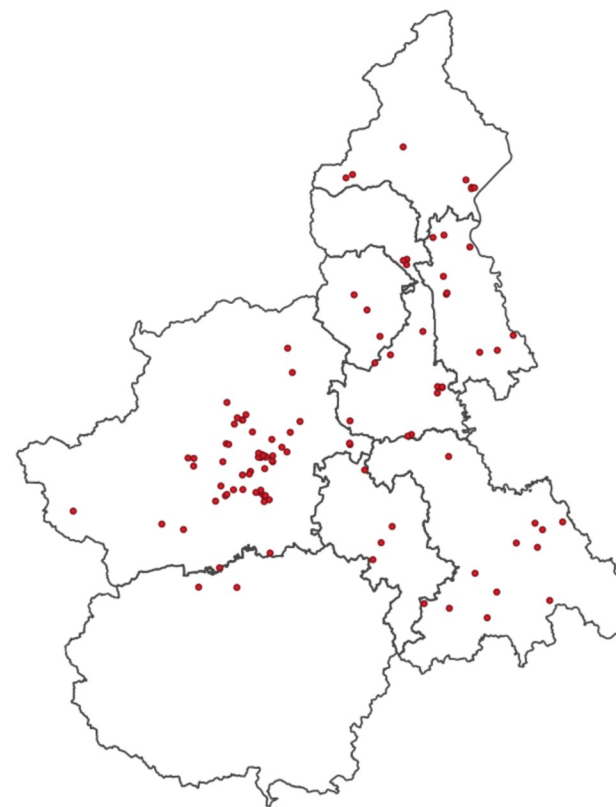
I Siti Orfani

Oltre 100 siti orfani sul territorio regionale

Fabbisogno > 100 milioni di €

Varie fasi del procedimento

Significativa presenza di aree dismesse



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Misura M2C4, Investimento 3.4, Bonifica del "suolo dei siti orfani"

“L’inquinamento industriale ha lasciato in eredità molti siti orfani che rappresentano un rischio significativo per la salute, con severe implicazioni sulla qualità della vita delle popolazioni interessate. Queste aree, se riqualificate, possono rappresentare una risorsa per lo sviluppo economico, in quanto siti alternativi rispetto alle zone verdi, il cui utilizzo consentirebbe di preservare capitale naturale e ridurre gli impatti sulla biodiversità. L’obiettivo di questo intervento è dare al terreno un secondo uso, favorendo il suo reinserimento nel mercato immobiliare, riducendo l’impatto ambientale e promuovendo l’economia circolare”

Il piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani deve ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano.

Deve includere come minimo: - l'individuazione di siti orfani in tutte le 20 regioni e/o le province autonome; - gli interventi specifici da effettuare in ogni sito orfano per ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano

Target: riqualificare almeno il 70 % della superficie del "suolo dei siti orfani" al fine di ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano

Termine: I trimestre 2026

Grazie per l'attenzione